

Alla Triennale con 1.486 espositori di cui 636 provenienti dall'estero

## Al via a Milano la fiera sul mondo della plastica

Inizia a Fiera Milano e proseguirà fino a sabato 28, Plast'09, la grande triennale dedicata alle macchine per la lavorazione delle plastiche e della gomma, che rappresenta quest'anno il più importante appuntamento fieristico del comparto in Europa. Con 1.486 espositori di cui 636 dall'estero, Plast proporrà, su 60mila metri quadrati, lo stato dell'arte di un settore della meccanica che è un fiore all'occhiello del made in Italy. Un settore che ha prodotto lo scorso anno un valore di 4,1 miliardi di euro e che vanta una bilancia commerciale da sempre fortemente in attivo (per 2 miliardi nel 2008), ed il suo primo cliente proprio nella Germania, produttore leader al mondo in termini di valore - a riprova della reputazione di cui godono le macchine italiane e la tecnologia in esse contenuta. I numeri di Plast'09 evidenziano una flessione rispetto all'edizione 2006, peraltro contenuta alla luce della grave crisi economica in atto, che non poteva risparmiare macchine che forniscono non solo prodotti finiti in plastica e gomma, ma anche componenti destinati

alle più diverse applicazioni e alle più varie filiere industriali. "I quattro mesi a cavallo del 2009 sono stati molto difficili - conferma in proposito Nicola Centonze, presidente di Unionplast, che rappresenta le aziende produttrici di manufatti in plastica - con un calo dei consumi stimato intorno al 25-30% e che si è sommato agli effetti degli aumenti di prezzi delle materie prime, registrati lo scorso anno prima dell'esplosione della crisi. Da marzo abbiamo però visto segnali di miglioramento che ci fanno essere moderatamente ottimisti per l'intero anno, a condizione che trovino conferma nei mesi a venire." "In effetti la nostra filiera è molto articolata e lavora una vasta gamma di prodotti" aggiunge Riccardo Comerio, presidente di Assocomplast, che rappresenta invece i produttori di macchine per plastiche e gomma e organizza Plast'09. "Così a fronte dei cedimenti in aree importanti di destinazione finale dei nostri prodotti, come l'edilizia, l'auto e l'elettrodomestico, tiene bene l'imballaggio in plastica di generi alimentari e il packaging di prodotti per la casa e cosmetici".

"Abbiamo superato un punto di minimo, corrispondente alla paralisi della domanda e allo smaltimento del magazzino" conferma Marco Fortis, docente di Economia industriale all'Università Cattolica di Milano e vicepresidente della Fondazione Edison. La Fondazione ha inserito la meccanica della lavorazione della plastica tra i punti di forza del made in Italy, individuati come "le quattro A: Abbigliamento, Alimentare, Arredo casa, Automazione.

"Ciò non significa necessariamente che si sia già usciti dalla crisi -precisa Fortis- ma che ci lasciamo alle spalle una fase particolarmente negativa. Per quanto riguarda ciò che ci riserva il futuro, io credo che la ripresa non avrà in questo caso un andamento tradizionale, che si può rappresentare con un grafico a V oppure a L, ma piuttosto un andamento a W o a più W. Contrassegnato insomma da una successione di momenti in cui si riprende fiato, anche grazie al normale ciclo di ricostituzione delle scorte, alternati a fasi in cui si torna in apnea. "Di certo le macchine della lavorazione

delle plastiche traggono vantaggio da due fattori in altri momenti considerati una debolezza italiana: una grande frammentazione dell'apparato produttivo e l'organizzazione del settore in una filiera completa (dalla produzione della materia prima per una specifica applicazione all'adattamento delle macchine in funzione dell'esigenza alla produzione di prodotti spesso a elevato contenuto di tecnologia e innovazione) nonché in distretti industriali fortemente focalizzati su base geografica (con Lombardia e Veneto in prima fila)." Plast '09 sarà completato e arricchito da una serie di convegni, congressi e conferenze che coinvolgeranno associazioni, mondo accademico e centri di ricerca. L'evento di maggior richiamo è il congresso di due giorni (25 e 26 marzo) dedicato al tema Plastica e Agricoltura, curato da Promaplast e che ha riscontrato un grande interesse tra gli operatori. Anche questa edizione di PLAST ripropone la concomitanza con il salone dell'imballaggio Ipack-IMA, una scelta organizzativa compiuta nel 2006 a tutto vantaggio degli espositori.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.